ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni accettuata Domanica. Udine a dominilio . . . l. 19 in tutto ii Regno . . . 20 Per gli Stati esteri agginugere

le maggiori spece postali. Semestre e trimestre in pro-Un numero separato . Cent.

> arretrato . > 10

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenira.

Lettere nou affrancate ron si ricevono ne si restituiscone manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele

AI NATI DOPO.

Voi, che nasceste dopo il XX settembre e che da qualunque parte della Italia dove siete nati potete guardare con compiacenza d'Italiani a quella nuova Roma che venne costituita dalla Nazione a suo capo, seguendo una via opposta a quella di Roma antica, che andò a poco a poco unendola attorno a sè e mettendola a capo del mondo civile, Voi, leggendo la storia delle generazioni ultime che vi precedettero e che seppero condurre l'Italia a cosi alto fine, forse vi dorrete di essere nati troppo tardi per poter partecipare ad un'opera si gloriosa. Rallegratevi però, che resta ancora molto da fare per Voi, onde compiere l'opera dei vostri pre-

Se Voi guardate i soli avanzi dei ruderi antichi lasciati dai barbari invasori e distruttori delle opere grandiose dei Romani antichi, od i monumenti che restano in tutte le città d'Italia della epoca dei Comuni, nella quale alle conquiste delle legioni apportatrici di civiltà in tutto l'orbe romano, si sostituirono quelle dei commerci, delle arti e delle scienze che segnarono un nuovo grande periodo nella vita dei Popoli, dovete farvi tutti la domanda: « Che cosa dobbiamo fare noi, per essere degni degli antenati nostri, per questa Italia collocata in mezzo al Mediterraneo quasi dovesse essere tra paesi e popoli tra loro diversi un compendio del mondo civile. ? »

Cercate di rispondere da Voi medesimi alla domanda che vi fate, perchè certe cose non s'insegnano da coloro che hanno compiuto il loro corso a quelli dei quali è l'avvenire.

Però Voi potete, col cuore e colla mente vostra imparare molte cose anche dalle antiche generazioni e da quelle più recenti, che vi prepararono l'Italia libera per la quale avete il dovere di lavorare.

Queste ultime, le quali con una lagrima d'affetto stanno per congedarsi dalla vita e da Voi cui considerano come figli, vi hanno mostrato, che il giogo straniero si può scuotere e gettare da sè quando si è pronti ai sacrifici ed uniti, e che la libertà da essi procacciatavi sta a Voi il difenderla colla resistenza ad ogni costo. Ma per questo,

APPENDICE

VITTORIO EMANUELE II

(14 marzo 1820 - 9 gennaio 1878)

per Leonardo Pugi

Regumque turres >

∢Pa'lida mors aequo pulsat pede pauperem

Fare omaggio agl'illustri cittadini,

che consacrarono la vita al trionfo di

una causa gloriosa, è opera grande e

proficua di un popolo civile, perciocchè

nelle nuove generazioni rimane imitabile

l'esempio e vengon custodite, come pre-

zioso retaggio, le tradizioni nobili ed

oneste: affermando così aureo precetto

di un chiarissimo storico napoletano,

che non vi à vera saviezza senza quella

virtù che tutto consacra al bene della

Con questo intendimento raccogliemmo

in sunto, le fasi principali della vita di

Vittorio Emanuele II, il cui nome è ri-

masto simbolo della grandezza d'Italia,

di ogni aspirazione generosa, di ogni

alta virtú, di ogni opera onesta e santa.

Non sorge flore, ove non sia d'umane

Lodi onorato e d'amoroso pianto.

Fu sempre opera generosa il ricor-

dare ai nipoti la virtù e la gloria dei l

..... sugli estinti

(FOSCOLO)

(ORAZIO, Odi)

padri. Nelle fortunate repubbliche di Atene e di Sparta, questa civile usanza, valse a mantenere, in quei magnanimi petti, salda ed inviolata la grandezza della patria, la quale inspirava di eterna armonia la lira del Greco Limonide, Presso i nostri avi latini si custodivano, come cosa sacra, le tombe e le imagini

siate in ogni caso inculcare agli altri

il rispetto per la vostra Nazione con

che, se i Romani sapevano incivilire i

barbari conquistati, sapevano pure in-

civilire i barbari conquistatori del loro

paese, hanno molto da insegnarvi, ed

anzi di più, perchè vi aprono dinanzi

un nuovo e grande periodo della vita

dei Popoli, quello della civiltà cristiana,

che li considerava tutti fratelli in Dio,

e che amandolo collo svolgere tutte le

umane facultà e procedendo nella scienza,

sentivano di doversi associare a bene-

fluio del prossimo, amandolo come sè

stessi e lavorando con esso per il

comun bene. Essi ripeterono ed anche

applicarono nelle città italiche quel

detto romano anch'esso: Laboremus!

E furono difatti tutti operai nelle di-

verse arti ed associati in ciascuna di

esse si diedero anche il diritto di essere

come tali rappresentati tutti nel Con-

siglio cittadino. Ed ogni arte poi, oltre

avere il suo tempio ornato dagli artisti,

la sua sede per trattare degl'interessi

dell'arte, univa quelli che la esercita-

vano per aiutare i fratelli nei loro

Fu pronunciata una bella parola, che

onora le nostre città medioevali dell'I-

talia, quando si disse che ognuna di

esse seppe darsi tre grandi monumenti,

in ognuno dei quali era rappresen-

tata la unità del Consorzio cittadino,

il Duomo, il Palazzo municipale ed il

Palazzo della giustizia. Si avrebbe forse

potuto aggiungere, che nessuna man-

cava nemmeno dell'Ospitale e di altre

istituzioni di beneficenza per i poveri,

come nemmeno di stabilimenti per l'i-

bisogni.

Ed anche gl' Italiani del Medio Evo,

queste altre: Siamo Italiani!

suo carme non perituro: a e fu temuto

sulla polve degli avi il giuramento. La religione della patria, addimanda anch'essa i suoi Numi, ai quali vuol'essere altare e tempio la ricordanza, non pure, ma la gratitudine dei posteri e

dei maggiori, onde il Foscolo cantò nel

Le generazioni che passano si ricongiungono alle venture nella santità e nel culto dell'idea, il quale si veste e si rinflora di una eterna giovinezza, a quel modo istesso che il culto del Santo si rintegra e si abbella di preghiere e di voti :

> a Oh Italia ! a cor ti stia c fare si passati onor....

Questa voce solinga che, l'infortunato Recanatese, innalzava dai tetri silenzii del suo ermo nido, fu ripetuta in tutta la nostra bella penisola ; e noi vedemmo, con cara e luculenta gioia, sorgere cippi e marmorei monumenti agli uomini più insigni che, spaziando per le vie dell'infinito, la fecero bella di fama e di sventure!

senza aspirare alle conquiste dei Rostruzione. Ammettiamo però, che quei mani, perchè Voi volete essere liberi si tre grandi istituti che si presentavano ma non padroni di alcuno e vicini di davvero monumentali in tutte le nostre altri Popoli liberi, Voi potete imparare città facevano uguali i cittadini dinanzi da essi a rendervi tutti individualmente a Dio, al Governo cittadino ed alla forti, disciplinati ed operosi. Essi erano Giustizia. Aggiungendo a questi tre soldati si e prodi sempre, ma anche simbolici del Comune, tutti gli altri agricoltori e costruttori delle pubbliche per la beneficenza e per l'istruzione, si strade e non arrivavano in nessun può dire così costituita quella grande luogo senza erigervi quei monumenti eredità che deve essere rispettosamente che attestavano la loro civiltà e la mantenuta ed anche accresciuta. loro grandezza. Se essi poi pote-Ma le nostre città ci lasciarono anrono con alterezza giustificata proche una eredità che non è più dei nonunciare di sè stessi dovunque si trostri tempi, di quando cioè nell'unità vassero le parole: Civis romanus sum! nazionale dell'Italia consideriamo tutti tocca a Voi di rendervi tali che poscome uguali, i campagnuoli cioè come

i cittadini.

Le nostre città medievali, in cui si esercitavano le industrie e che mantenevano estendendoli sempre più anche oltremare, i commerci, si consideravano per così dire separate dai contadi. Se anche le popolazioni non erano più divise in cristiane e pagane, i cittadini eran separati dai contadini da quelle mura, che segnavano ben più che una divisione materiale. Schiller potè dire, che la porta della città ei la considerava come una via per la quale i rozzi contadini entrano nella civiltà ed i cittadini tornano alle ispirazioni della natura. Allora non c'era nemmeno tra cittadini e contadini l'uguaglianza del diritto, essendo questi ultimi bene spesso soggetti ai castellani feudatarii, che quasi non li consideravano nemmeno come uomini. Se anche oggidi quelle mura non sono dapertutto materialmente abbattute ed anzi sussistono pur troppo come mezzo di tassazione delle cose che più bisognano alla vita, lo sono moralmente colla proclamazione dell'uguaglianza del diritto fra tutti i connazionali dell'intera Patria nostra che ci dà il nome d'Italiani.

L'uguaghanza nel diritto poi non basta, chè sta a Voi di produrre una più reale unificazione nel fatto massime dell' istruzione e della beneficenza e previdenza e di tutto quello che può servire a portare anche i contadini alla civiltà ed i cittadini alla natura, che ci nutre e ci da le forze da potersi usare a beneficio di tutti, facendole lavorare per l'uomo mediante le scoperte ed applicazioni della scienza e le opere fatte a vantaggio della società.

Ed eccovi adunque un cumulo di

Molte sono le opinioni, che corrono tra i dotti, sulla origine della Casa di Savoia e colle quali si cerca dargliela prettamente italiana, come non bastasse a renderla tale per diritto, il lavoro di tanti secoli da essa fatto pel bene d'Italia! Noi però, lasciando in disparte le dette opinioni, affermiamo che la Casa Sabauda deve da noi essere considerata italiana, se non fosse per altro, per debito di gratitudine.

Ripetere qui l'fasti gloriosi della vita di Vittorio Emanuele II dopo quanto ne dissero valenti pubblicisti, ci sembra rimpicciolirla, poichè le fasi principali di quell'esistenza avventurosa e diremo quasi provvidenziale per gli alti destini del nostro paese, vui le portate scolpite nel cuore e non cesserete di ricordarli che nel silenzio della tomba.

Potremo compulsando la storia, tratteggiare di sfuggita le varie battaglie ove indubbiamente grandeggia la maschia fisonomia del Re.

Scorrendo quei campi un di solcati, non già dall'aratro, ma dalle palle infuocate, avvolti fra nembi di polvere, or compressi da innumerevoli schiere nemiche, ora battuti dal pesante calpestio dei cavalli, fra il tuonare del cannone ed il fischio micidiale della carabina, e le strazianti grida dei caduti, e gli urra della vittoria — otterrei forse il plauso dei veterani che mi leggono, di coloro che divisero con Vittorio le ansie crudeli di quelle giornate nefaste che significano ad un tempo - valore

eredità e di idee applicabili cui anche gli antichi di due grandi epoche italiane ti insegnano, coronandole con quella di coloro che diedero l'unità alla Patria e la libertà a tutti i connazionali.

Voi dovete pensare a rendervi tutti fisicamente forti come individui al pari dei legionarii romani per potere disciplinati difendere occorrendo la Patria. Come legionaril, se lo siete, dovete lavorare nelle opere pubbliche, le quali avvicinino sempre più tra loro tutti gl'Italiani, e servano al risanamento del patrio suolo ed a renderlo con ogni sorta di miglioramenti produttivo, dovete cercare che le città e le campagne sieuo tra loro come la casa ed il giardino le une dallato alle altre. Dovete promuovere le associazioni per ogni genere di studii e di miglioramenti utili alla Patria, per le applicazioni delle scienze, per le arti, per la coltura, per la benefica cooperazione a vantaggio di tutti. Dovete cercare di accrescere le varie produzioni all'interno, tanto della terra come delle industrie e le espansioni al di fuori colla navigazione ed i commerci. Dovete insomma contribuire ciascuno la vostra parte a dare il massimo valore a Voi stessi come individui istrutti ed operosi ed associati coi vostri vicini per tutte le opere di comune interesse e di progresso,

Per fare tutto questo ed altro a cui Voi dovrete peusare e che vi sarà suggerito dalle stesse condizioni locali, occorrerà l'opera non soltanto della vostra, ma di molte altre generazioni, perchè pur troppo la secolare servitù e trascuranza ci obbliga a lavorare prima di tutto a togliere molti malanni e difetti ereditarii e poscia a darci molti beni cui non possediamo ancora e tra questi primo di tutti la capacità di acquistarli e quella soddisfazione che si può trovare nel vedere coll'opera propria migliorato l'ambiente tutto attorno a sè.

Voi potrete ogni anno ricordare ll XX settembre che vi diede l'unità della libera Patria con a capo Roma, mettendo in comune idee, fatti ed esempi per tutto quello che si è fatto e per quello che prima di ogni altra cosa conviene di fare. Procedendo così di anno in anno e lavorando d'accordo Voi continuerete l'opera dei vostri prede-

e sventura - e che il martirologio nazionale, registrò, coprendoli a lutto, coi nomi di Sommacampagna, Novara, Custoza, Lissa . . . Di coloro che provarono gli atessi di Lui sussulti di gioia, nell'annunzio dei nomi di Goito, Cernaia, Palestro, S. Martino, Castelfldardo, Gaeta e Roma, che Italia trascrisse nel libro d'oro . . . Ogni volta che il Re inforcava il suo generoso destriero e gettava il dado dei destini della Nazione, il suo aspetto severo, animato e marziale ad un tempo, elettrizzava il soldato, infondendogli fiducia; e ove la situazione lo richiedeva, dava di sprone al cavallo precipitandosi ove più fervea la mischia e seco lo trascinava. Così la storia ce lo ricorda a Goito il 30 maggio 1848, mentre l'armi italiane impegnavano il primo duello con un esercito forte per numero e per valore.

Come tutti i Principi della gloriosa sua stirpe, Vittorio Emanuele aveva sortito dalla natura le qualità che fecero di lui un prode soldato, un valoroso capitano.

Quando, sopraggiunti i grandi eventi del 1848, Carl, Alberto, scendendo in campo per l'indipendenza d'Italia, trasse con sè oltre il Ticino e insieme coll'esercito anche i suoi figli, il giovane Duca di Savoia fu messo a capo di una divisione e al primo scontro col nemico, al primo scoppio delle artiglierie, al fischiare delle palle di moschetto,

cessori e non avrete verso l nipoti minore merito di essi. Cesseranno a poco a poco anche i timori di guerre cui altri voglia fare all'Italia pacifica ed operosa, perchè vedranno che senza voler offendere nessuno l'Italia sara resa forte per difendere se stessa e potra risparmiare molte delle spese ora inevitabili e dedicare i maggiori prodotti ottenuti a promuovere il benessere e la civiltà generale. Non si parlerà più di sette nemiche, perchè saranno vinte tutte dai fatti e la grande maggioranza sarà sempre pronta a conculcare nemici della Nazione.

Ma quanto lavoro, cari giovani, vi rimane ancora da fare per conseguire tutto questo ed altro! Rammentiamo di avere udito una padrona di casa d'una famiglia di campagna che portava sul campo il pasto agli operai, dare ad essi questo incitamento: « Avete maugiato? Avete beyuto? All'opera dunque». E cosi diremo a Voi: « Dopo pensato ai vostri maggiori bisogni lavorate anche Voi a produrre più e migliori cose in questo vasto campo, che è l' Italia. »

FIRENZE A VITTORIO EMANUELE.

(NOSTRA CORRISPONDENZA).

Firenze, 20 settembre

Ieri alle 5 112 precise il Re e il principe di Napoli giunsero in Firenze. Dopo un quarto d'ora arrivò la Re-

gina accompagnata dalla marchesa di Montereno. Erano a ricevere i Sovrani tutte le Autorità civili e militari, molti signori

e signore della nostra aristocrazia e vari giornalisti. Cinque ragazze fiesolane presentarono alla Regina un mazzetto composto di

flori bianchi. Il Re parlò lungamente con Crispi, col Duca d'Aosta, col generale Driquet,

col nostro Sindaco ed altri.

Diede quindi il braccio alla Regina fino alla carrozza reale.

La piazza della Stazione e le strade, per le quali sono passate le carrozze reali erano piene di gente. Applausi e

A Pitti, il Re si affacciò ripetutamente al balcone per ringraziare.

Questa mattina il sole splendeva in tutta la sua gaia bellezza sopra centinaia di migliaia di popolo che si riversava per le vie florentine, diretto,

egli, alzandosi sulle staffe e brandendo la spada, gridò cul volto raggiante di gioia: Ah I questa si che è musica... questa si che la capisco e mi da pia-

A Goito, a Staffalo, a Custoza, a Vigevano, a Mortara, combatte come un leone, spingendosi innanzi nel più fitto della mischia; malconcio, ferito, ma sempre a cavallo, sempre alla testa de' suoi soldati, sempre pronto a dar loro l'esempio della disciplina, del valore, del disprezzo della morte.

Un episodio di quella campagna del 1848, a relativo alla vittoria di Goito, ce lo racconta il Duca di Dino in uno scritto contemporaneo:

- Cercavo il Duca di Savoia che speravo trovare al quartiere generale, quando improvvisamente, m'incontrai negli austriaci, che inseguivano un reggimento piemontese. La mischia che ne nacque fu veramente eroica. In quell'istante vidi passare innanzi a me, come in un turbine, un giovane generale. Il suo cavallo arabo era coperto di schiuma; il sangue sgorgava a flotti dalle grafflature degli sproni.

· Il cavaliere, con lo sguardo inflama mato, colla spada in pugno, col folti baffi arruffati, si precipitò verso un regati gimento della guardia.

(Continua)

a L.10.stti, senza

N. 19

o, fa una

qualunque

giorno.

ne ai l

Giusto

ecetti di

ai cani da

specie di

ere e progante vo-160 per Annunzi

pe!ondo per a

patria.

li vitello, shè quelle gnore. rva dalla ome uno tane ed i

ine *.

a l'Ufficio

come da una parola d'ordine, in un solo luogo, sulla piazza Vittorio Ema-

La città nostra, mi si passi l'iperbolico paragone, rassomigliava nelle ore antimeridiane, a immenso formicolaio umano irrequieto e compatto.

Alle 10 la folla si a fatta impenetrabile per le strade dalle quali deve passare il corteggio, il quale è composto di trecentocinquanta Associazioni e centosette bande! Vale a dire diciannovemilacinquecento persone circa!

Appena la metà del corteggio ha potuto trovar posto in piazza Vittorio Emanuele.

Appena sono entrate Le Loro Maestà gli applausi hanno fatto rimbombare la piazza e, quasi direi, vi è mancato poco non crollasse il monumento.

Quando è caduto il lenzuolo che ricopriva interamente la statua del Reliberatore a cavallo, il nostro Sindaco onor. Guicciardini à pronunziato uno splendido discorso più volte approvato dal Re con cenni della testa. E S. M. rispondevagli direttamente:

La commozione in questo momento non mi permette di esprimere a Lei, degno rappresentante di questa bella e illustre città, tutta la riconoscenza che io provo per il monumento inalzato alla memoria del padre mio.»

Quindi ricordo come Vittorio Emanuele amasse molto Firenze.

Rivolgendosi, alla fine, all'on. Peruzzi, notò come l'idea di inaugurare il monumento il 20 settembre sia stata, da parte di Firenze, una prova di più della gentilezza costante e disinteressata della nostra città.

Dopo l'inaugurazione del monumento i Reali sono rientrati in palazzo acclamati dalla folla. Si sono affacciati al balcone a ringraziare.

In questo momento (ore 9.30 pom.) assistono ai fuochi artificiali e godono l'illuminazione di Firenze dal balcone principale della pensione Lucchesi.

La statua ha fatto buona impressione m all'egregio prof. Zocchi non sono mancate lusinghiere espressioni d'encomie da parte della Famiglia Reale, del Sindaco, del Prefetto e di tutto l'eletto ed intelligente pubblico di partecipanti alla cerimonia solenne.

Nella prossima corrispondenza parlero dell'autore e della esecuzione del monumento.

Fra i telegrammi ricevuti dal Sindaco di Firenze uno è, specialmente degno di nota, giunto oggi dalla vostra gentile Udine.

Trieste, bene augurando al suo destino dalla memoria del Re liberatore invia a Firenze gentile, come ad aspettata sorella, il suo saluto, i suoi voti.»

Mai, telegramma è stato più eloquente di questo!

All'ora in cui scrivo Firenze è un onda di luce artisticamente disposta; non una via, una casa, un piano di casa che non abbia almeno due lumi. Si può calcolare che dentro il perimetro della nostra città sianvi accesi oltre. duecentomila fanali, per conto del municipio o a spese di amministrazioni militari e private : e circa trecento mila a carico dei cittadini distintamente secondo la propria borsa. Rabbrividisco al solo pensare la ci-

fra degli acciecati da tanta luce!

In Portogallo.

Nel Portogallo aumenta l'agitazione causata dalla convenzione anglo-portoghese Il Daily News vede nell'agitazione null'altro che una pura manovra repubblicana contro la dinastia, manovra appoggiata dai repubblicani spagnuoli. Lisbona 22. Il Re passò una giornata migliore e ritornera quanto prima al Castello di Bellem.

Il Consiglio dei Ministri.

Sul consiglio dei ministri tenutosi ieri 22 a Roma si hanno i seguenti dispacci:

La Tribuna dice che nel Consiglio, Crispi dette lunghe spiegazioni sull'incidente Doda e che il Consiglio ne prese atto. Aggiunge che Giolitti chiese che si facciano nuove economie nei bilanci ed espose il fabbisogno di cassa.

Vennero poi sbrigati gli affari ordinari.

La Tribuna ripete la voce che non si parlò nel Consiglio delle elezioni generali, ma crede che tale notizia non sia esatta.

La Gazzetta di Venezia ha il seguente telegramma:

Roma 22. Nel Consiglio tutti i ministri mostraronsi favorevoli a fare la

elezioni in autunno. Crispi è però ancora tentennante. Si rinviò la decisione ad altro Consiglio che si terra entro la settimana. Prevale però ormai l'opinione che le elezioni si faranno assai presto.

E' probabile che il banchetto di Firenze venga rinviato di qualche giorno.

Commenti alla destituzione di Seismit-Doda.

Al decreto reale che esonera l'on. Seismit-Doda dalle funzioni di ministro delle finanze, la Tribuna fa seguire le seguenti considerazioni:

« Salta subito agli occhi di chi legge questo decreto riprodotto alla lettera dall'originale, che esso è steso dal ministro responsabile con aperta violazione di una essenziale formalità. Manca infatti la controfirma dell'on. Guardasigilli, controfirma che si legge in tutti i decreti reali.

E mentre attendiamo sapere come la Corte dei Conti possa aver registrato un decreto che manca di una formalità di legge, non possiamo a meno di rilevare che nella sostanza, oltre ad una sconvenienza politica, esso rappresenta uno strappo alle buone norme costituzionali.

L'on. Doda reclamando di presentare le sue dimissioni al Consiglio dei ministri faceva appello allo spririto della Costituzione. Essa accorda coll'art. 65 al Re la facoltà di nominare o revocare i ministri, ed al Consiglio dei ministri non accenna affatto come non vi accenna mai la costituzione inglese. Ma il Gabinetto per non essere riconosciuto dalla legge scritta non é meno oggi l'essenza del Governo costituzionale parlamentare, la nota caratteristica che lo differenzia dal Governo semplicemente costituzionale quale funziona per esempio in Austria o in Germania. »

Conclude poi come segue: «E infatti solamente il cancelliere unico responsabile della politica verso il principe, che può destituire a suo talento un ministro senza incaricarsi affatto della opinione dei colleghi i quali in effetto non hanno veste che di ufficiali subalterni. »

Secondo le ultime notizie l'on. Doda si congedò dai suoi funzionari ed è partito per Terni colla sua famiglia.

Assicurasi poi, che appena riaperta la Camera, Nicotera presentera un'interpellanza a nome suo e di numerosi colleghi, intorno all'uscità di Doda dal Gabinetto ed alla compatezza del Mini-

Arciduchessa in viaggio.

L'arciduchessa Stefania vedova dell'arciduca Rodolfo d'Austria, .che viaggia sotto il nome di contessa d'Eppau, proveniente da Ginevra, passò ieri per Torino ed è ripartita per Lugano.

Il battesimo d'un'abissina.

Scrivono da Panni al Corriere di Napoli:

« Il 24 agosto u. s. il tenente medico signor Ercole Rainone da Panni venne qui in licenza per 3 mesi dopo circa due anni di residenza in Africa, avendo cola col suo battagliane, 30 indigeni, preso parte alle occupazioni del-'Asmara, Bet-Meca, Godofelassi, Adua ecc. Fu accolto con affetto ed entusiasmo dai suoi concittadini, ed ora era. fatto segno alle premure e tenerezze della famiglia, quando inaspettatamente è stato richiamato in Africa per motivi di servizio e ripartira il 18 da Napoli.

Costui portò seco una vispa abissina, che lasciò in famiglia, ed alla quale ieri: 16 settembre, con l'intervento di monsignor de Jorio, vescovo di Bovino, si dette battesimo e cresima.

.Alla solenne funzione fatta in chiesa intervennero i notabili, le autorità, le signore, gi'insegnanti a le scolaresche, il concerto musicale e tutto il popolo.

L'arciprete fece un bel discorso di occasione.

Si chiuse la festa con l'accompagnamento in tutta pompa dal prelodato vescovo, che tanta copia di affetti di stima lascia di se nel cuore dei Pannesi. »

Orribile disgrazia.

Scrivono da Parma, 21:

A Martorana preso San Secondo, una ventina di persone, la maggior parte donne, spanocchiavano l'altro giorno del grano turco in un locale di proprietà Franchi. A mezzogiorno esse uscirono per andare a mangiare, e sul posto non rimasero che un certo Malanca cinquarantenne, con una sua figlia di anni 12 i quali continuarono nel lavoro.

Pochi momenti soltanto dopo che gli altri erano usciti, il volto del soffitto crollò, seppellendo sotto le macerie i due infelici rimasti. Il Malanca fu estratto

già cadavere, la figlia è ferita in modo orribile, e versa in pericolo di vita. La caduta del volto sembra doversi attribuire, al peso del meliga, posta su di esso al piano superiore. Se fosse avvenuta alcuni minuti prima, chi sa quante vittime si dovrebbe ora deplo-

Fatale accidente di caccia.

A Fossano in provincia di Cuneo lo studente ventenne Giovenale Gatti, figlio del dottor Gatti, assessore comunale, ritornava da caccia insieme ad un ragazzo di dodici anni, Bianchi Nicola, quando, giunto ad un fosso, il ragazzo passò pel primo e il Gatti par facilitargli il salto stese il fucile dalla parte del calcio, invitando il Bianchi ad afferrarlo. Questi inavvertitamente tocco il grilletto, e parti un colpo che feri n bruciapelo in pieno petto il povero Gatti che stramazzò a terra cadavere.

Ex banchiere suicida.

Nella sua villa di Belluogo si è ucciso l'altra notte il signor Sicard, che fu un tempo una potenza finanziaria a

Il giorno prima s'era fatto portare in camera sei chili di carbone, da un contadino. Costui iermattina, non vedendo il padrone, si insospetti ed entrò a forza nella sua camera. Lo trovò cadavere disteso sopra un sofà.

Su un tavolo vi erano varie lettere, e tra queste una diretta al figlio, che si trova colla madre ad Aix-les-Balns. Nel mezzo della stanza un braciere, e vicino al cadavere - una boccetta ammezzata di veleno ed un altra boccetta di morfina. Sul corpo si inotarono non meno di trenta punture di morfina.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE taz one di Udine - R. Istituto Teonico

22 settemb. 1890	ore9s.	огоЗр.	ore9p.	ore 9 a. 23 sett.
Barom, ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	57.9	757.0	757.9	757:8
Umidità rela- tiva	69 coper.	67 coper.	88 coper.	73 coper.
Vento (direz. Vento (vel k. Term, cent.		8 1 22.6	0 18,4	NH 1 19.9
Temperatura {		a 23.3 13.4		

Temperatura micima all'aperto 12.1

Telegramus meteorico. Dall'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 3 pom. del 22 settembre:

Probabile: Venti del II quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggia versante occidentale, sereno versante sud-est.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

La Giunta Municipale si recò ieri a salutare il nuovo prefetto comm. Minoretti che la ricevette con modi gentili e cordiali, promettendo, ch'egli farà tutto il possibile per favorire gli interessi della città.

Società Dante Alighieri. (Comitato di Udine). Venne diramata la seguente circolare:

Onorevole Signore,

Prego V. S. a voler procurare qualche nuovo socio al Comitato udinese della Società Dante Alighieri, la quale, dopo lo scioglimento del Pro Patria, ha il dovere di porgere i maggiori aiuti alle scuole italiane provvidamente istituite da quella Società.

L'adesione del nuovo Socio può essere comunicata al sottoscritto o al Segretario del Comitato presso la locale Camera di Commercio.

. Il Presidente

Con distinta stima

P. BONINI

All'appello del presidente del Comitato Udinese uniamo pure le nostre più sollecitazioni affinchè i friulani entrino a far parte della patriottica associazione.

Ci rivolgiamo anche alle nostre gentili signore, invitandole a seguire l'esempio di quelle due distinte dame che sono le egregie signore Emilia Muratti-Girardelli e Anna Muratti-Moretti, inscrittesi nel Comitato di Udine fino dal

suo nascere. Il nostro Comitato conta finora 137

Il Consiglio del Comitato è composto come segue: Dott. Pacifico Valussi, Presidente

onorario. Dott. Pietro Bonini, Presidente ef-

iettivo. Avv. Prof. Francesco Poletti Avv. L. C. Schiavi

Avv. A. Measso

Dott. C. Marzuttini Flaibani Andrea G. Gennari, Cassiere Dott. Gualtiero Valentinis, Segretario

Il Comitate per le feste pubbliebe di Casarsa della Delizia graditamente sorpreso per l'insperato intervento della banda musicale di San Vito al Tagliamento alla sagra di S. Croce (14 corr.), intervento che diede maggior brio e allegria alla festa, porge i più sentiti ringraziamenti a quel corpo musicale.

La Sorietà Italiana di Illuminazione a gaz in Udine porta a cognizione degli Uffici, del pubblico e di tutti gli aventi interesse, che in seguito alla persistente volontà del signor Napoleone Cattaneo di volersi ritirare dagli affari, lo si sostituisce nella direzione di questa Officina n gaz, con la persona del signor Francesco Maifreni il quale assumerà la direzione e la firma, il di 1. ottobre anno corrente.

La Società

Le feste di Codroipo (1). Appunti. Il nostro corrispondente da Codroipo ci scrive in data 22:

Non vi meravigliate se anch' io vi parlo di feste, di solennità o di sagre che le volete chiamare, perchè in quest'epoca le tombole, i fuochi artificiali le illuminazioni sono all'ordine del giorno; tutti vogliono divertirsi, tutti desiderano mandar un affettuoso ed estremo, ma solenne, saluto alla dolce stagione che sta per chiudersi, destinata a cader poscia nell' increscioso e rigido inverno. Il clima mite, i zefiri sottentrati all'afoso caldo del solione, ora dolcemente accarezzanti le guancie, la natura tutta ancora in pieno vigore pare faccia eco alla nostra allegria e dica: avete ben ragione di festeggiarmi perchè fra poco non mi vedrete più cosi! Quale caro ricordo il pensare agli ozii, alle feste, ai baccanali d'autunno quando, imbacuccati e rinchiusi entro a a quattro pareti, contempleremo il cielo non più di bel azzurro tinto ma bigio; quando al chiasso, all'allegria sarà sottentrato il silenzio la solitudine! Ah! avremo ben d'onde per esclamare che la natura è morta i

Ma che? Devo io forse parlarvi di cose improntate a monotonia quando ancora siamo in mezzo al divertimento? Chiamatemi importuno ed avrete ragione; lasciando quindi che tutto venga e passamo, con voli davvero pindarici, dalle considerazioni alle descrizioni narriamo ciò che avvenne nella nostra Co-

droipo. Non vi saranno del tutto ignoti gli spettacoli che doveano darsi, perchè la solerte Commissione, appositamente formata, non mancò a tempo debito di lanciare ai quattro venti miriadi di avvisi, fatti con arte e buon gusto. Da buona pezza i discorsi non vertevano. che sulla festa del giorno 21; alcuni nostri giovinotti da una settimana lavoravano con mani e piedi, e con ansia indicibile, con trepidazione attendevano l'esito degli spettacoli! Fiualmente eccoci al solenne giorno favorito da un tempo splendido, quale solo nella stagione autunnale siamo soliti a vedere, e che il cielo d'Italia ci può offrire! Appena Febo, l'aspettato dalla gente, ricomparve, l'animazione solita in tali contingenze, non mancò. Tutti accorrevano al luogo dei preparativi, e, s'era d'uopo offrivano la propria opera. Tutti facevano voti perchè Codroipo, a pari degli anni decorsi, per non dir

Sono le dieci, tutto è pronto, tutto è disposto all'ordine. Che è, che non è? Vedo un accorrere di gente verso un punto comune, tendo le orecchie ed odo il rimbombo di una gran cassa. La banda di Bertiolo, trionfante, entra nella nostra cittadella suonando allegre marcie; le vie in un batter d'occhio si fanno zeppe di gente, i veroni delle abitazioni sono assiepati di spettatori, si vedono ragazzi ancora in mal arnese, allegre mammine con a fianco le inquiete figliuole, le quali rispondono all'allegria della popolazione con dolci sorrisi. I bellimbusti, i damerini non mancano, e come potete credere non vengono meno al loro ufficio (unico del resto) di sbirciare le belle ragazze passando innanzi impettiti e ballonzolanti in un paio di colossali tubi di stoffa che la moda ha voluto loro regalare.

meglio, riuscisse nelle feste.

A chi per prima giunta ieri fosse venuto a Codroipo certo gli sarebbe sembrato di trovarsi in una città interzionale, e dove vi fossero dei cosmoponaliti | E perché ? Non si rispettarouo i colori uazionali, ma si volle adornare le vie, i palchi, di bandiere d'ogni forma e colore : bleu, bianco, giallo, verde, rosso e che so io. Soltanto nel mezzo della piazza sventolava un gonfalone, in mezzo al quale spiccavano le note parole:

(1) Essendo quasta corrispondenza molto lunga, rimettiamo la seconda parte a demani.

A Roma ci siamo e ci resteremo: di più: W. il Re Galantuomo. Bravi i Co. droipesi! Il vostro patriottismo è cono. sciuto, e ieri avete voluto farne sfoggio in piazza pubblicamente, e nel vostro « Quadruvium » in cui le frasi alti. sonanti ci hanno fatto conoscere per chi batta il vostro cuore, quali sieno! i vostri ideali, i vostri sentimenti! Aveta voluto far conoscere al popolino, a cui ancora il fanatismo, la superstizione tengono il bavaglio, che la data memorabile del 20 settembre non era meno da festeggiarsi che quella del 21 a Codroipo I Quanto patriottismo..... per dieci centesimi l

Sul mezzodi successe un po' di tregua. per ripigliare con più lena i festeggiamenti verso le due, ora indetta per la corsa degli....asini.

Povere bestie! aveva ben ragione i Guerrazzi di dire che alla vostra groppa soltante conviene la pazienza, a voi cui non fu dato di alzar la voce e di pro. rompere un lamento. Oh pazienza come fosti messa a dura prova!

I palchi intanto, appositamente costruiti, andavano popolandosi di avvenenti signore, di vezzose donzelle, di allegri giovanotti pedissequi della ridicola moda. Fra tanti primeggiavano delle signorine in eleganti toilettes raggianti di una bellezza non comune, costituenti la creme del nostro distretto.

E non a, torto quindi prima delle corse gli sguardi tutti erano rivolti verso quei fortunati palchi. Non a torto un uomo esclamava: Codroipo può andar superbo di albergar tanta bella roba! Chissà cosa voleva dire con quella roba! Quante reticenze in quella parola, quanti desideri insoddisfatti!! Ma tagliamo corto.

I preposti agli spettacoli salgono sui palco che si riempie di funzionari d'ogni dicastero: Municipio, posta ferrovia, ufficio del Registro, banca; insomma ogni ramo aveva il suo rappresen-

Comminciano le corse dopo le due e si effettuano per batterie in ciascuna, delle quali prendono parte tre asini! Nella prima si distingue per velocità un somiero dal color morello di proprietà del sig. Zuzzi, le altre tre riescono meno importanti.

Quale divertimento veder quelle povere bestie lanciate alla corsa sfrenata dopo una buona dose di bastonate, galoppare a mala pena sopra terreno mal adatto ed ineguale; sbuffanti passan innanzi a tutti quegli spettatori, che non risparmiavano a chi si meritava le risa più sardoniche o i fischi più assordanti. Manco a dirlo e la staffetta? Oh il buon gusto dei Codroipesi ieri trapelava in tutto e per tutto! Era nientemeno che il Conte Panigai; figuratevi un Don Chisciotte della mancia con in mano un grosso randello, da non confondersi però col grosso battaglio del Morgante maggiore. Questo uomo ridicelo finalmente ci avvisa che ha lnogo la corsa di decisione, che riesce importante quantunque già, tutti prevedessero la vittoria dell'asino portante il N. 11 come di fatti avvenne. Ma vadano al diavolo anche gli asini e discoriamo sopra qualcosa di più allegro.

(Continua)

Sospensione di lavoro. Questa mattina fu fatto sospendere il lavoro nella filanda Frizzi; tutte le setajuole vennero pagate e poste nel momento stesso in libertà.

Questo provvedimento venne preso in seguito a telegramma pervenuto dal proprietario della filanda che trovasi a Milano.

Riparto Torelli Importati dalla Svizzera. Torelli Simmenthal

1. Moöser di mesi 8, lire 635, assegnato al Cav. Fabio Mangilli.

2. Saanen di mesi 8, lire 680, asseseguato alla R. Scuola di Pozzuolo. 3. Prefect di mesi 6, lire 670, asse-

gnate al Comune di Martigoacco. Torelli Friburghesi

assegnato al Comune di Codroipo. 5. Kirsch di mesi 20, lire 790, assegnato al Comune di S. Maria. 6, Bulle di mesi 9, lire 480, asse-

4. Colombettes di mesi 14, lire 670,

gnato ai fratelli Ballico di Udine. 7. Remis di mesi 15, lire 570, asse

gnato a Michieli Cesare di Bagnaria. 8. Roomond di mesi 17, lire 780, assegnato al Comune di Fagagna.

9. Pierre di mesi 16, lire 680, assegnato al Comune di Reana.

10 Fribourg di mesi 18, lire 787, assegnato al Comune di Pavia, 11. Blaser di mesi 16, lire 710, as-

segnato alla Latteria di S. Daniele. Cosi sabato p. p. vennero ripartiti gil undici Torelli importati dalla Svizzera

a cura di una speciale commissione nominata dalla Deputazione Provinciale e composta dal cav. Pecile Attilio, signor Giovanni Disnan e G. B. Romano veterinario provinciale,

Nello s populo Comessa mo ieri da pulo. Nè tem

per poterv cupi quad specialmen zione. Dici compitissin trarre alla blico alcu di brillani

Diremo compianto satti e de Guido è turale, l'a occhi sor che era prima in particolar

analitica

pieghe, le

della luce fetto di derla par E pure della mai scirà ini avere at lare più quadri, q già fama e fuori.

Incer

9 1₁2 a.

S. Giorg

di calce

Le fiamr

circoscri il danno Arre dalie gu pittore, nifesta e calzolaio resistenz Alla s mato e Carlis G

chè via

aprovvis

tistica co

Teat

Il fic Mazzolin diversi a revole o cinti do: coli, ecc

menti d'

lem. Ess

a prezzi

commissi

i Signor i loro c e con e I bull pel publ La fa vamente e tutti e

stremo

estinto c

Prega avessero dimentic triste ar Udine, 2 Un m un mezzo zione della

pera per stomaco. Prezzo R. Si V gelo Fabr irolami 18 18 18 Ieri al

I frate dare il funeral pom. par spitale.

penosa n

Udine. La ci Ogni eig sani, la re: Oastano a

Quanto une ⁴⁰ simpati gione e ru gengive sp l'amandi densi vero gera qualch i ma spes

^{que} acqua o

Nello studio del prof. Milanopulo — Il ritratto di Guido Comessatti. Gentilmente accolti fummo ieri dal distintissimo prof. Milano-

Nè tempo abbiamo, nè competenza per potervi parlare degnamente di alcuni quadri di vario soggetto che hanno specialmente toccata la nostra attenzione. Diciamo solo, che la modestia del compitissimo artista non dovrebbe sottrarre alla giusta ammirazione del pubblico alcuni lavori di finissimo gusto e di brillante divinazione.

Diremo due parole sul ritratto del compianto amico nostro Guido Comessatti e della madre.

Guido è nel suo atteggiamento naturale, l'unico suo atteggiamento, cogli occhi sorridenti, col pallore del viso che era veramente il suo. Questo a prima impressione. Osservato poi nei particolari c'è una così severa cura analitica nel riprodurre le più piccole pieghe, le più impercettibili sfumature della luce e dei colori, da ottenere l'effetto di vivificare l'immagine per renderla parlante.

È pure quasi al termine il ritratto della madre che siamo certi non riuscirà inferiore. Vorremmo, lo ripeto, avere autorità e competenza per parlare più convenientemente di questi quadri, quantunque l'esimio pittore goda già fama di valente nella nostra città e fuori.

Incendio. Il 21 corrente alle ore 9 1₁2 a. m. si sviluppò un incendio in S. Giorgio di Nogaro nel fabbricato di calce di proprietà dei fratelli Foghini. Le fiamme in meno di un' ora furono circoscritte e poscia domate limitando il danno a L. 600.

Arresti. Furono ieri sera arrestati dalle guardie di P. S. Magier Pietro, pittore, di Udine, per ubbriachezza manifesta e molesta e Tamosso Michele calzolaio, pure di Udine, per violenza e resistenza alle guardie di P. S.

d'0-

ue e

dano

voro

juole

gento

0, as-

asse-

, 85

zzera

e no-

Alla stazione ferroviaria venue fermato e consegnato agli agenti di P. S. Carlis Giuseppe dimorante a Torre, perà chè viaggiava senza biglietto ed era sprovvisto di denaro.

Teatro Nazionale. La marionettistica compagnia Reccardini questa sera darà Faacanap sparentato dal terremoto. Con due balli.

Bulbi da flore

Originali veri Olandesi

Il florista, di via Cavour, Giorgio Mazzolini, per aderire al desiderio di diversi amatori, ha fatto una considerevole ordinazione di bulbi, come Giacinti doppi u semplici, Tulipani Ranoncoli, ecc. ad uno dei migliori Stabilimenti d'Olanda e precisamente a Kaarlem. Essi saranno di primissima qualità a prezzi eccezionali. Benchè la fatta commissione sia abbastanza forte, prega i Signori clienti a dargli al più presto i loro comandi, onde possa fare subito e con esattezza la distribuzione.

I bulbi si trovano gia a disposizione pel pubblico.

Ringraziamento.

La famiglia Delfino-Borgomanero, vivamente ringraziano le Rappresentanze e tutti coloro che vollero rendere l'estremo tributo d'affetto al loro caro estinto cay, avv. Alessandro Delfino.

Pregano scusare, se in tanto dolore, avessero comessa qualche involontaria dimenticanza nella partecipazione del triste annunzio.

Udine, 23 settembre 1890

Un mezzo rinfrescante. Non esiste un mezzo veramente raccomandabile ad eccetione delle Polveri Seidlitz di Moll che si adopera per rinfrescare il sangue s purgare lo stomaco. Domandare le polveri genuine.

Prezzo d'una scatola suggellata un fiorino v. a. Si vende in Udine alle farmacie di Angelo Fabria, Giacomo Comescatti, Giuseppe irolami e Francesco Comelli.

Ieri alle ore 11 12 ant. dopo lunga e penosa malattia cessava di vivere.

Sponghia Gluseppe

d'anni 45.

fratelli, e le sorelle e i parenti nel dare il triste annunzio avvertono che funerali avranno luogo oggi alle ore 5 pom. partendo dalla Piazzetta dell'Ospitale.

Udine, 23 settembre 1890.

La conservazione della bellezza.

^{Ogni} signora sa che i denti belli, puliti e ABBII, la respirazione fragrante e la tinta fine, bastano a dare la impronta alla bellezza. Per quanto una signora sia di bella statura, abbia un simpatico visino, se la tinta della carnagione e ruvida, se i denti sono brutti e le gengive spugnose e bianche n la bocca che tramandi odore, sparisce ogni illusione. E' bensi vero che ogni signora intelligente, adopera qualche mezzo di conservazione dei denma spesso la scelta è aconsiderata Qualunque acqua o pasta per la bocca le conviene, purché faccia schiuma ed abbia un nome altissimo - Il Dotter I. G. Popp r. medico dentista di Corte a Vienna I Bognergasso 2, tiene dreparati, che da 40 anni sono ricercati dal mondo elegante per la conservazione della bocca e della pelle. La sua acqua Anaterina per la bocca in bottiglie da L. 1.35. L. 2.50 s 4, è riconosciuta il miglior mezzo contro tutti i mali della bocca e dei denti. - La sua pasta al prezzo di cent. ¿O oppure in scatole di vetro a L. 3, e la sua polvere dentifricia a L. 1.30 servono eminentemente a pulire i denti. - Il suo sapone d'erbe a 80 cent. è il migliore medicinale, il sapone a Girasole ma L. I, e quello « Venero » a L. I, sono i più fini saponi da toilette alla moda.

NOTE LETTERARIE

Risorgimento.

Ad El....a.

Voce di musa che il sopito spirto Alle membranze avvivi Di mesti sogni ed infinite ebbrezze, Che mi risuoni fervida nel petto? Oh! me felice as di nuovo affetto il cor si colma, s a me ridai, fanciulla, D'amore le dimentiche dolcezze I Di solitudine mestizia dolce Come un tempo desiro; Di balda giovinezza innamorata Venga la speme ancor, venga il deliro. Fugaci ombre evanite e folli accenti Sien di scettico i giuri u i corsi amori: Di vergin mite hai il guardo, Non può far che tu menti.

ALFONSO BARBASETTI

Anno XVIII

18º Esercizio

Capitale Sociale Ammont, di n. 10470 Az. n L. 100 L. 1,047,000,-Versam da effett. a saldo 5 decimi > 523,500 .-

Capitale effettivamente versato L. 523,500 .--Fondo di riserva 229,115,79 9,070 39 Fondo evenienze Totale h. 761,686.18

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 1/2 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi. Nei versamenti in Conto Corrente verranno accettate senza perdita le cedole scadute. Emette Libretti di Risparmio corri-

spondono l'interesse del con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un presaviso di un giorno. Gli interessi sono netti di ricchezza mobile a capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Accorda Antecipazioni sopra: a) carte pubbliche e valori industriali; b) sete greggie e lavorate e cascami di seta; c) certificati di deposito merci. Sconta Cumbinii almeno a due firme con

scadenza fino a sei mesi. Cedole di Rendita Italiana, di Obbligazioni garantite dello Stato e titoli estratti. Apre Crediti in Conto Corrente garantito da

Rilascia immediatamente Assegni del Banco di Napoli su tutto le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegul a vista (cheques) sulle principali piazze di Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Acquista e vende Valeri e Titoli industriali.

Riceve Valori in Custodia come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole a titoli rimborsabili.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati ogni giorno in speciale Depositorio recentemente costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine. Rappresentanza della Società L'ANCORA per ussicurazioni sulla Vita.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

Avendo la Banca uno speciale esercizio di Cambio Valute (Contrada del Monte) può annumere qualunque operazione analoga.

Telegrammi

Morte di un deputato

Messina 22. E' morto il deputato comm. Vincenzo Picardi. La città è in lutto e gli si preparano solenni fune-

Assassinio di un carabiniere

Comitini (Girgenti) 22. Un fatto di sangue contristò questa popolazione. Da ignoti individui venne assassinato sulla pubblica piazza, a colpi di revolver, il maresciallo dei carabinieri qui di stazione, che cadde a terra fulminato. Gli autori del reato si diedero alla fuga, e malgrado egni indagine, finora non si è riusciti a trovarne traccia.

Giunsero da Girgenti un giudice istruttore e il procuratore del Re.

Enorme disastro.

Berna 22. Un disastro immenso ha desolato il Cantone di San Gallo. Un terribile incendio, di cui ignorasi la causa, arse tre villaggi, Ruethi, Bak Kaze e Moos, distruggendoli completamente. Mancano particolari; ma pur troppo, si sa già che il numero delle vittime à considerevole.

La bandiera papalinal

Verona, 22. Telegrafano all'Adige da Albaredo Veronese in data 21 settembre ore 8,50 pom;

« Oggi a mezzo giorno i carabinieri sequestrarono la bandiera papalina che da ieri alle 4 p. impunemente sventolava sulla pubblica piazza. Vi scriverò su questo incidente papalino. »

La fuga d'un furiere

Bologna 22. È fuggito ierl dalla sala di rigore in cui ara rinchiuso, il furiere portalettere Odoardo Gandolfi del 22 reggimento cavalleria Catania.

Era sottoposto a procedimento] per sottrazione di lettere raccomandate, una delle quali diretta ad un volontario d'un anno, conteneva 250 lire.

Potè fuggire svellendo l'inferriata. Non si sa sulla direzione da lui presa.. Il Gandolfi è ligure; ha 29 anni.

Grande temp**orale a Geneva**.

Geneva 22. Un furioso temporale si scatenò oggi nella nosta città e produsse gravi dannı.

Il fulmine penetrato nella villa Rosazza, uccise una giovine di 26 anni certa Antonietta Bisagno, paralizzò le gambe della di lei sorella Natalina ed accecò una bambina che costei teneva in bracelo.

Un altro fulmine colpi una casa via S. Ugo ferendo diverse persone.

Un terzo fulmine incendiò una cascina nei pressi di S. Antonino.

Sampierdarena, Cornigliano, Sestri, Pegli, Pra, Rivarola sono parzialmente inondati.

Per il Ticino

Berna, 22. Il progetto sottoposto dal Governo alla Camera propone l'approvazione delle misure prese; l'aumento, in caso di bisogno, dell'effettivo delle truppe di occupazione del Canton Ticino; il proseguimento di tutti gli sforzi possibili tendenti a far si che il Cantone venga posto più presto che sia possibile sotto un regulare reggime costituzionale che offra le garanzie necessarie al mantenimento dell'ordine pubblico.

MERCATO ODIERNO

LISTINO

dei prezzi fatti sulla nostra p'azza fino alle 11 ant.

GRANAGLIB L. 12.25 v. 11.30n, All'ett. Granoturco Cinquantino × 12.25 Giallone ▶ 13.— n. —.— Gialloneino » 1150 Segala ---Orzo brillato ▶ 16.50 Frumento » 6.— Lupini ____ POLLERIE

Galline a peso vivo L. 1,15 a 1,10 al Polli > 1.00 a 1.15 * Polli d'ind. » > 0.-a 0.- > Oche vive » 0 — ai paio Oche morte BURRO.

Burro del piano al chil. L. 2.0 a 2.60 Burro del monte > 2.70 a 2.80

FORAGGI . COMBUSTIBILI

fuori dazio con dazio 1 tagliate L. - - L. 2.20 2.25 Legna in stanga > --- = 2 15 2 20 Carbone di legna > -,- - 2 7.- 6.70 FRUTTA

▶ 0.12 0.30 Pere but. * 0.12 0.24 Pere gnoc. > 0. - 0.-Pere co. > 0.10 0.24 Prugne * 0.-▶ 0.08 0.10

Persici > 0.10 0.40 Uva bian. > 0.40 Uva nera » 0.30 0.60 Sus. fr. > 0.20 0.24

L. 8.00 7.50 al cento Uova LEGUMI FRESCHI

L. 0. 8 Al kl. Patate Tegol. schiave . 0 .-Tegoline **▶** 0,— Pomi d'oro • 0.28 0.-Fagiuoli fres. > 0.30 0.-

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 22 settembre

R. L. I gennaio 93.93 | Londra 3 m. a v. 25.15 | Londra 3 m. a v. 25.15 | Francese 3 m. 100.50

Valute Banconote Austriache da 276 314 a ---

ROMA 22 settembre Ben. It. 5010 c. - 90 90 | Ren. It. per fine 95.92

MILANO 22 settembre Lan. Rossi 1215 .- 1 Soc. Veneta 136 .-FIRENZE 22 settembre

Credito Mob. 608. - | A. F. M. 715,-Rendita Ital. 96 02 1-LONDRA 20 settembre

95 7116 | Italiano Inglese 14 318 Particolari

VIENNA 22 settembre Rendita Austriaca (carta) 87 80 88.45 (arg.) 108.70 Londra 11.21 Nap. 8. 91 1-

MILANO 22 settembre

Rendita Italiana 95.87 — Serali 96.— — Napoleoni d'oro 20.12 Marchi 124,— PARIGI 22 settembre

Chiumura Rendita Italiana 95.15

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl' Incendi e dello scoppio del Gaz luce, del fulmino a dogli apparecchi a vapore.

Fondata nell'anno 1829

premiata con medaglia d'oro di I.ª classe

all' Esposiz. Nazionale 1884 in Torino SEDE SOCIALE IN TORINO

Via Orfane N. 6 (palazzo proprio)

Il Consiglio Generale nell'Assemblea del 31 maggio p. p. in Torino, approvò il bilancio del 1888, esercizio 59.º, mandando applicarsi al tondo di riserva lire 285,911.89, ed in distribuzione ai Soci dal 1.º geonaio 1890 lire 333,555.68 cice il dieci per cento sulle quote 1885 oltre l'esonere della tassa gevernativa.

La Società assicura le proprietà civili, rustiche, commerciali e industriali, - Accorda speciali riduzioni pei fabbricati civili. - Concede facilitazioni alle Provincie, ai Comuni, alle Opere Pie ed altri Corpi amministrativi. -E' estranea alla speculazione.

La Società ha un annuo provento di circa quattro milioni, ed un fondo di riserva effettivo di oltre sei milioni.

La media annoa dei Risparmi ripartita ai Soci nell'ultimo decennio ammonta al 16.10 %.

> L'AGENTE CAPO SCALA VITTORIO

Udine, Piazza del Duomo n. 1

Farina alimentare pei bambini.

Le bravi madri di famiglia sono avvisate che presso la premiata Pasticcieria dei Fratelli Dorta e C. in Via Mercatovecchio, trovasi la tante rinomata farina alimentare pei bambini (Kinder Nährmehl).

Questa farina che in Germania è universalmente adottata per la nutrizione dell'infanzia, si compone di ottime sostanze nutrienti, come ne fa fede l'attestato rilasciato al sigg. Fratelli Dorta e C. dal Cav. Nallino, Direttore della Stazione sperimentale, al quale fu sottoposta per l'esame.

Il chiarissimo dott. D'Agostini, medico specialista per i bambini, la fece adottare alla propria clientela con ottimi risultati. Si vende in scattole da L. 2.50.

Presso la stessa Pasticcieria trovansi pure gli squisiti biscotti, uso inglese, della Ditta A. Donati di Roma.

AVVISO

sotto denominata ditta vendesi la vera

Acqua di Cilli

adatta per il vino Cividino.

Deposito della Birra di Puntigam con vendita di bottiglie a prezzo ridotto

Fratelli Dorta

AVVISO

La sottonominata ditta vende solfato di rame inglese, garantendo la sua purità, nonchè zolfo raffi nato.

CORRADINI e DORTA

BEVILACQUA LA MASA RIORDINATO

sotto la diretta Amministrazione DELLA BANCA NAZIONALE

REGNO D'ITALIA

R. D. 1. luglio 1888 N. 5494 Serie 3.

Nelle ventotto estrazioni che restano a farsi dal 30 Settembre 1890 al 30 Novombre 1898 devonsi sorteggiare.



OBBLIGAZIONI

Con vincita certa del rimborso a premio o del rimborso a Capitale.

LE VINCITE

sono da Lire

980000

850000

700000

550000

400000 300000 250000 200000 30000 50000 20000 6000 2680

2000

Una obbligazione può vincere sino a Lire

400000

Un gruppo di CINQUE obbligazioni può vincere LIRE 1400000 1350000 1250000 1200000 1100000 1050000

1300000 1130000 1000000 950000 000000 800000 750000

600000

450000

800000

150000

400000 350000 250000 \$00000 100000 ecc., abd,

650000

500000

Le Óbbligazioni costano LIRE

I gruppi di 5 Obbligazioni costano

12.50

Lire 62.50 Il Capitale che le Obbligazioni, e i gruppi rappresentano non si può per-

······ Il 30 settembre in Roma nel palazzo del Ministero delle finanze ove sarà libero a chiunque l'accesso, avrà luogo

l'estrazione di 3033 Obbligazioni. La vendita è aperta presso le Sedi Succursali e Corrispondenti della Banca Nazionale nel Regno d'Italia e presso

i principali Banchieri e Cambiovalute. Domandare sempre il programma dettagliato che si distribuisce gratis.

····· La Banca F.Ili. CASARETO di F.sco. Via Carlo Felice 10 Genova incaricata dell'emissione è pronta a fornire tuttii schiarimenti, che i Signori compratori di Obbligazioni o di gruppi di 5 Obbligazioni credessero di doverle chie-

ORARIO FERROVIARIO Vedi in 4ª pagina.

REALE RIBASSO

AVVISO INTERESSANTE

STAGIONE AUTUNNO-INVERNO

Il negozio manifatture sito in via Paolo Canciani (angolo Poscolle), a partire dal giorno 14 corrente si troverà estesamente e nuovamente fornito di tutta merce freschissima appena uscita di fabbrica e di vero buon gusto con

SPECIALITA STOFFE DA UONO

NAZIONALI ED ESTERE

Grandioso assortimento mantelli da uomo e ragazzo. Il reale vantaggio che otterranno i compratori stante al

positivo ribasso dei prezzi, oltre alla floridezza della merce, lo si asserisce, e per averne una prova sicura basterà osservare i cartelli affissi sulle drapperie in mostra e toccare con mano la solidità dei panni.

Il sottoscritto avverte che non trattasi di vendite a stralcio per pochi giorni, ed assicura che i vantaggi dureranno sempre nel suo negozio. IL PROPRIETARIO

D'Orlando Annibale

REALE RIBASSO

ORARIO DELLA FERROVIA

	da UD	INE a VE	NEZIA'	viceversa	
ARTENZE da Udine 1.45 ant. 4.40 11.14 1.20 pom. 5.30 8.09	misto omni bus diretto	ARRIVI A Venezia ore 6.40 ant. 2.05 pom. 6.20 10.30 10.55	PARTENZE da Venezia ore 4 55 ant. 5.15	diretto omnibus	ARRIVI a Udine ore 7.40 ant. 10.05 > 3.05 pom. 5.06 > 11.55 > 2.20 ant.

da Udine	 a Pontebba	da Pontebba ore 6.20 ant. 9.15 > 2.24 pom. 4.40 > 6.24 >	omnihne	a Udine
		6.24 >		

• 5.16 • diretto	7.08	6.24	diretto	≥ 7.59 ≥
da UDI	NE & CO	RMONS 0	vicever#&	n Udina
da Udine ore 2.45 ant. misto omnibus omnibus 11.10 > merci e v. omnibus 5.20 >	n Cormons ore 3.35 aut. > 8.30 > > 12.45 pom. > 4.20 = > 6.—	ore 12.20 ant. > 10.— > 11.50 > 2.45 pom. > 7.10 >	misto omnibus merci e v. omnibus	ore 1.15 and 10.57 > 12.35 po 4.20 : 7.45
		TIDATE A		

da Udine i		a Cividale	da Cividale		a Udina
ore 6 ant.	misto	ore 6.31 ant.	ore 7.— ant.	omnibus	ore 7.28 ant.
· > 9.— · >	>	> 9.31 >	> 9.45 ×	misto	> 10.16 →
» 11.20 »	>	▶ 11.51 ≫	> 12.19 pom.	*	> 12 50 pom
• 3.30 pom.	omnibus	> 3.58 pcm.	* 4.27	endiamo	\$ 4.04
* × 7.34 > 1	> ,,	» 8.02 »	> 12.19 pom. > 4.27 > > 8.20 =	*	▶ 8.48 ₽

da Udine a Palmanova, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, Portogruaro e viceversa

a. 7.48 a. 8.24 a. 8.41 a. 9.23 p. 1.2 p. 1.47 p. 2.8 p. 3.5	a. 9.47 a. 6.42 p. 3.35 p. 1.22 > 7.23 > 5.4	a. 7.11 a. p. 1.46 p. > 5.34 >	6lorgio a Palman, 7 46 a. 8.20 2.15 p. 2.43 6.9 > 6.40	a. 8.57 p. 3.13 > 7.15				
Da Portogruaro per Venezia partenza alle 10.2 ant. e 7.42 pom. Arrivo da Venezia a Portogruaro alle 1.6 pom.								

Da Casarsa a S. Vito al Tagliamento, Portogruaro, Venezia e viceversa

de Casarsa ore 5.45 ant. > 9.15 > > 6.55 pom.	omnibus	a Venezia ore 8.42 ant. > 12.30 pom. > 10.15	da Venezia ore: 5.30 ant. > 10.35 > 7.20 pom.	omnibus	a Casarsa ore 3.50 ant. > 1.55 pom,
Arrivo d	a Udine a	:Casarsa: ore	5.30 ant. 6.25 p ore 9.3 ant. 2.1	om.	

Tramvia a Vapore UDINE - S. DANIELE e viceversa.

da Udine (a S. Daniels)				da	S. Daniele	Daniele a Udine						
	ora 6.18	ant.	P. G.	ore	7.44	ant	01.6	5 ant.	ore	6.16	ant.	P
	* 8.18	•	Ferrovia.	*	9.58	. ₹.		8.— > 11.44 > 1.40 pom. 8.— >	*	9.38	>	Ferrovia
	» 11.21	>	P. G.		12,44	pom.	. B	11.44	: [*]	1.50	pom,	*
	> 2.—	pom	. Ferrovia	. >	3.44	24.	. >	1.40 pom.	. >	3.22	*	. >
	7377	•		· >	8.44	D. 3.4	>	B.— >	>	7.36	. >	
	C							Section 12 at 15		D.	-4- 6	T

Le fermative lungo la linea sono le seguenti: Ferrovia, Porta Grazzano, Porta Venezia, Porta Villalta, Porta Gemona, Chiavris, Rizzi Colugna, Cotonificio, Torreano, Ceresetto, Martignacco, Ciconicco, Fagagna, Madrisio, S. Vito di Fagagna, Rivotta, Giavons, S. Daniele, e VICEVERSA da S. Daniele a Udine.

ARTRITE - REUMATISMI

Guarigione garantita mediante la cura dell'ANTIGOT-TOSO FATTORI. Effetto constatato da una eccezionale collezione di attestati di medici e di privati visibili presso il preparatore G. Fattori da Varenna. Onde l'ammalato possa convincersi della realta del preparato la Farmacia Fattori, anche prima della cura a chiunque ne fa richiesta, spedisce un prezioso Opuscolo gratis e franco.

Ogni Flacone L. 2. France nel Regno L. 2.50

Deposito in Udine: M. Alessi — in Brescia: G. Bettoni. vicino all'Ufficio centrale del Cittadino, piazza Vescovado

Volete la salute???

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano - FELICE BISLERI - Milano

Bibita all'acqua, seltz e soda



Gentilissima Sig. BISLERI, lle esperimentate largamente il sue clisir Ferro-China, s sono in debite di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura della diversa clorenemie, quando non esistano cause malvagir, o anatomiche irresolubili. > L'ho nervosi cronsci, postumi dalla infezione patustre, occ. La sua telleranza da parte dello stomaco, rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo simir una indi-

estibile preferenza e superiorità. M. SEMMOLA Profess. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli - Sonatore del Regne

Si beve preferibilmente prima dei pasti d all'ora del Wermout

Vendesi dai principali Fargacisti, Inoguieri, Caffé e Liquoristi.

madimit II amana

SCOTT

MERLUZZO

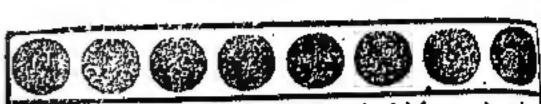
e preparazioni similari.

Le Facoltà Mediche di tutto il mondo ne riconoscono i vantaggi perchè essa è GRADEVOLE AL PALATO, DIGERIBILE, ASSIMILABILE E TORICO-RICOSTITUENTE. Possiede tutte le virtà dell'Olio di Fegato di Merluzzo semplice o composte SENZA NESSUNO DEI SUOI INCONVENIENTI

essendo un fatto indiscutibile che la felice idea di Emulsionare l'olio di Fegato di Merluzzo con GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA ha dato alla Medicina la formola più RAZIONALE, PRATICA el EFFICACE di somministrare tali sostanze, che sono indispensabili fattori della formazione, co servazione e sviluppo del SISTEMA MUSCOLARE, SANGUIGNO, OSSEO E NERVOSO.

Da tutto ciò chiaramente appare che l' Emulsione Scott È MOLTO PIÙ ATTIVA DELL'OLTO di FEGATO di MERLUZZO SEMPLICE o quindi il miglior ricostituente, così per la donna nello stato di gestazione e durante l'allatta-mento, come per favorire lo sviluppo fisico dell'infanzia e dell'Adolescenza, nonche per la cura di TUTTE LE MALATTIE ESTENUANTI.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano. SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE EL SELECTION

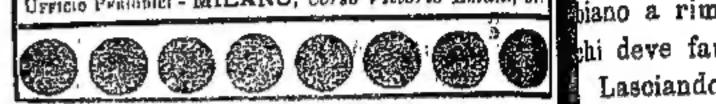


Chiedete Gratis Saggi ed Abbonatevi ai più splendidi e più economici giornali di moda

SAISON

750,000 copie per ogni Numero in 14 lingue & U. HOEPLI, Editore in MILANO edizione comune L. 😝 — di lusso L. 16 all'anni

Letture in famiglia diretta dal prof. E. De Marchi e dalla signora A. Vertus Gentile Un fascicolo al meso di 64 pag. in-8 — L. 15 all'anno che tutto s PER I GIOVANO. TI B LE GIOVANETTE DAGLI 8 AI 16 ANNI Dirigere domande e abbonamenti all'Edit. HOEPLi che sono fu Uspicio Peniopici - MILANO, Corso Vittorio Eman., 37.



Gli abbonamenti, a risparmio di tempo di spesa per i lettori, si ricevono presso la nostre Amministrazione, dove si distribuiscono GRATIS numeri di saggio.

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Girnale di Udine.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA - UNICA PER LA CURA A DOMICILIO Medaglia alle Esposizioni di Milane, Francoforte 1/m, Trieste, Nizza, Torino a Accademia Naz.º di Parigi.

NOTA IMPORTANTE.

Il Signor Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontanino di Pejo per distinguerla dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la suainferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Veru Fonte di Peio conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontunino in carattere miscroscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro remplicementa Acquia Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori del dell'Acqua Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di l'ejo ed esigere che ugni bottigl abbia etichetta e capsula con sopra Antica-Fonce La Direzione C. BUK HETTI. Pejo-Borghetti.



Piroscafi celerissimi

per l'America del Sud

Partenze da Genova ai 3, 14 e 24 di ogni mese

> Sede della Società in Genova, Piazza Nunziata, 17

Subagente della Società in Udine Sig. Nodari Lodovico Via Aquileja. Altre Subagenzie in Provincia Dmune. distinte collo stemma della Società.

istantaneo

per ORO, ARGENTO, PACFON, BRONZO, OTTONE ecc. S vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent, 75 pera, di

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione Ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione Ferroviaria

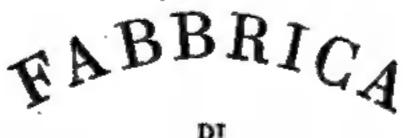
DEPOSITO

DIE

ESPORTAZIONE IN BARILI E BOTTIQLIE

FRATELLIKOSLER

della Premiata Fabbrica, DILUBIANA



IN SIFONI GRANDI E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

lume, con vignetta. di pagine 160 per A que una sola lira.

Milano 4. dizione. Un elegante vo

MANUALE

CACCIATORE

ossia Raccolta di regole e precetti d

versi relativi alle armi ed ai cani

caccia; tiro secondo le varie specie d

uccellame e seivaggiume; polvere e pro

Trovasi vendibile all' Ufficio Annuni del « Giornale di Udine ».

porzione della carica.

Per le scarpe!

NUBIAN

La migliore vernice del mondo pa gli stivali, tanto di pelle di vitello quanto di capretto sagrin nonche quell' dorèe per le scarpette delle signore.

Conserva la pelle, la preserva dalla umidità; la rende lucida come specchio; non insudicia le sottane el calzoni.

Si vende a Lire 1,50 presso l'Ufficion Annunzi del « Giornale di Udine ».

Udine, 1890 Tip. editrige G. B. Doretti

Anno

ASSO

Esce tutti Jomenica. line a domi tutto il R Per gli St maggiori : Semestre orzione. In numero

IL PENS

fuo Per quar veda e prov he si deve Italia nost

cose da far ità per att poche p contassero possono per tare, ed h ffizio di rossimo de

Wazione lib

to, se lasci

retendesse olo poi po pon fa. Prima di migliori la buon Gove ensiero e nche semp hia**mat**o a nomenti ed firgenti bis **G**eve essere

gose più lo Patria, E sguardo pera su tu **k**obbligo d dappresso, ella poten ome volo

libertà, il p

Quello cl helle bene sto devo reparare ria, e della

stantemer

rione spon

(14 mar

TTOR

rma, ed e - A me Italia e d Un grido pello cava Muove... il canito. Gl. all'arrive re, urtano tuzia e di

hiaccia re' i « Allora rocare un polutament e in mez percor

ool gest lpito da ui pavido in

Infine lena ritirata Vicino a